

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

- *Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET:* se c'è qualcosa di eccezionale, ti chiamo, ti dico, non so, ti dirò... ti dirò “attenzione prima di partire per le feste”, insomma.

(incomprensibile)

- *Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA:* (incomprensibile) dicendo “per informazione, ecco, in seguito al Codir, tipo.. (incomprensibile) normale

- *R. PASI:* .. si stabiliscono anche altri...(incomprensibile)

- *Lionel LEVHA:* Bene, allora buon anno, ok. Ciao Roberto, (incomprensibile), ciao Jean-Paul, (incomprensibile)

- *Uomo non identificato:* tutto a posto?

- *FRANCINI :* Tutto a posto, è già tutto a posto.

- *Uomo francese non identificato:* Bene

- *Uomo non identificato:* Ciao, buon riposo e buon Natale ancora!

- *Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA:* Non volete andare a mangiare? (incomprensibile) è ancora troppo presto?

(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili, si sentono le voci in lontananza)

- *Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET:* (incomprensibile) il direttore dei lavori?

- *R. PASI:* lui ha anche il potere di far rispettare i tempi, i lavori, il planning,

- *FRANCINI* e autorizza le modifiche fino a un certo importo (incomprensibile), approva, non approva, firma, non firma...

(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili, si sentono voci in lontananza, scambio di saluti e auguri)

#### *o m i s s i s*

Occorre, a questo punto, evidenziare come tutti i convenuti alla riunione appaiano ampiamente partecipi al progetto delittuoso e pienamente consapevoli della natura illecita della loro condotta, tanto da raccomandarsi reciprocamente, e a più riprese, di prestare attenzione a quanto si dicono per via telefonica, nell'evidente timore di poter essere oggetto di intercettazione, e a concordare il ricorso ad un linguaggio cifrato. Tale circostanza, unitamente a quelle di seguito rappresentate, appaiono, inoltre, sicuramente rilevanti anche sotto il profilo della sussistenza delle esigenze cautelari di cui all'art. 274 let. a) del c.p.p.. Appare, a questo punto, fondamentale evidenziare come il complesso delle battute



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

scambiate il 20 dicembre 2007 tra i partecipanti alla riunione negli uffici potentini di TOTAL Italia e l'attuazione del manifestato proposito - realizzato attraverso l'occulta e surrettizia sostituzione delle buste e la manipolazione delle buste - integri inconfutabilmente l'ipotesi di reato di cui all'art. 353 - 354 del c.p., che – come si dirà più diffusamente in seguito – concorre, nel caso di specie, con quella di cui agli artt. 319 – 321 c.p..

Ma vi è di più: infatti dal tenore della conversazione in esame emerge in modo altrettanto nitido un ulteriore elemento fondamentale più che significativo ai fini dell'altrettanto inconfondibile prova della sussistenza del sodalizio criminoso di cui si parla; invero, nel contesto del discorso appena riportato l'amministratore delegato LEVHA dice testualmente

**“quando si arriva (ci si fa) a far vincere Ferrara, è vinta”:** orbene tale battuta assume un significato inequivocabile quanto fondamentale ai fini della ricostruzione della vicenda criminosa (e in particolare di quella associativa) in esame palesando l'evidente esistenza, tra i suddetti rappresentanti della TOTAL e il menzionato imprenditore, di un *pactum sceleris* di portata così evidente da indurre l'amministratore delegato ad affermare, senza mezzi termini, che l'aggiudicazione dell'appalto in esame da parte del citato imprenditore avrebbe rappresentato una tappa fondamentale nella realizzazione dell'assai più complesso ed articolato programma criminoso, dunque una vera e propria “vittoria” non solo per l'imprenditore stesso ma anche per loro (e per gli intermediari intervenuti nella transazione illecita), insomma una sorta di suggerito a garanzia del buon esito dei numerosi e futuri affari illeciti, poi – come si vedrà - effettivamente realizzati dai medesimi protagonisti.

L'amministratore delegato LEVHA giunge, poi, persino a suggerire che l'abboccamento tra i portavoce della TOTAL - individuati in Roberto PASI e in Roberto FRANCINI - ed i due imprenditori DONNOLI e FERRARA si svolga ***“da qualche parte in montagna”***, quasi che solo le alture

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

dell'entroterra lucano possano garantire la circospezione richiesta per il loro incontro.

Dal canto suo, FRANCINI condivide pienamente le cautele dell'amministratore delegato LEVHA e ribadisce anch'egli la necessità che l'incontro con DONNOLI e con FERRARA si svolga *de visu* e non abbia luogo presso la sede degli uffici TOTAL Italia S.p.A. Il FRANCINI infatti, aggiunge: *"L'unica cosa è farli venire qui a Potenza, ma non qui, giù in basso, in qualche zona... o noi montiamo in macchina e andiamo lì da qualche parte, in mezzo alle montagne, non lo so, o sulla Basentana..."*

Come pianificato insieme a LEVHA e JUGUET, PASI e FRANCINI si mettono alacremente all'opera per contattare, con tutte le cautele richieste dal caso, DONNOLI e FERRARA e convocarli a Potenza. Nel corso del colloquio qui di seguito versato integralmente, PASI e FRANCINI decidono se tenere l'abboccamento presso il bar "L'Antico fiume", lungo viale del Basento, o presso la *cafeteria* "New Frogs" (entrambi a Potenza) e la scelta cade su quest'ultimo luogo di ritrovo perché la musica di sottofondo che abitualmente vi si ascolta, come sottolinea in maniera brutale ma efficace FRANCINI, offre una protezione sicura dal pericolo di essere ascoltati. A PASI che insiste per scegliere "L'Antico Fiume" FRANCINI, infatti, ribatte: *"In questi casi non ce ne frega proprio un cazzo. No, poi c'è la musica di sottofondo e quindi non si sente niente."*

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 20 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA TOTAL ITALIA DI POTENZA IN USO A PASI ROBERTO.

Progr. 964, ore 12.57

*In ambiente sono presenti alcune persone che parlano in lingua francese. Si sente Francini dire: "Se tu parti qui alle due arrivi... raccordo alle cinque e quindi... e quindi è tutto un casino". A minuti 2.00 salutano e vanno via. In ambiente restano Francini e Pasi.*

Pasi – Sono tutti... è tutto bloccato... tu mangi qua comunque, quindi...

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

Francini — Sì, perché Mimmo sta a Roma agli uffici in Via Cornelia a farci gli auguri, pensava di trovarmi... gli ho detto, in modo... "Corri qua, avverti e chiamami per dirci dove possiamo vederci, perché noi siamo molto preoccupati perché col gelo su quelle strade, la viabilità per i pozzi è pessima e dovremmo cominciare i lavori, bisogna sistemarle, quindi quella è una cosa che assolutamente ha priorità, quindi bisogna che ne parliamo..."

Pasi — Verso che ora arriva?

Francini — Ah, non lo so, lui minimo ci metterà tre ore e mezzo. Tre ore e mezzo.

Pasi — Quindi lui è qui verso le cinque.

Francini — Quindi l'unica cosa è che ci vediamo qui sotto da qualche parte, sul fondovalle, in maniera tale che uno viene da giù, uno viene da su...

Pasi — Digli il bar Fiume, dove arriva (parole incomprensibili) bar Fiume, quello sotto (parole incomprensibili) Viale del Basento.

Francini — Non lo so, io qualche volta l'ho fatto al Frog, però va bene pure il bar Fiume.

Pasi — E' più semplice, perché al Frog devi entrare dentro, girare...

Francini — Ma è carino, è più carino. E' uguale. Non me ne frega un cazzo, eh, in questi casi non ce ne frega proprio un cazzo. No, poi c'è la musica di sottofondo e quindi non si sente niente.

Pasi — No, va bene.

Francini — No, io... ah, no, io chiedevo per sicurezza, perché...

Pasi — Sicurezza... devo cercare (parole incomprensibili) perché...

Francini — Okay.

Pasi — ...non lo ricordo a memoria.

*La registrazione termina.*

*Progr. 967, ore 13.07*  
*Francini sta parlando al telefono.*

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

**Francini** — Non è... Va be', ma... è uguale, quindi non... se a te va bene... Avvoca', non c'è problema. Cioè io ne... ne vorrei parlare. ... No, non è lui.... Facciamo stasera tardi, se vuoi, possiamo fare anche le otto. ... Guarda, se neanche... se neanche si può fare stasera sul tardi perché arriva così tardi, facciamo domani... domani mattina presto, se no... possiamo anche vederci (parole incomprensibili). ... Non lo so, dipende. Certo, se tu mi dici... nove, dieci, no, è troppo tardi. ... E se no... niente, se no ci vediamo solo... solo con te e poi glielo spieghi tu. ... Facciamo così. Facciamo così allora, okay. ... D'accordo. ... Ciao, ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Francini** — Facciamo così, io preferivo...

**Pasi** — Tu domani?

**Francini** — No, non domani. Io preferivo diversamente per... perché... fosse coinvolto anche... anche Ferrara.

**Pasi** — Eh, lo so.

**Francini** — E' evidente, perché per essere sicuro che... Ora speriamo che Nino non sia fuori.

**Pasi** — (parole incomprensibili).

**Francini** — Sì, sì.

**Pasi** — Non c'eri tu, era il giorno prima.

**Francini** — Eh, ma avevo detto (parole incomprensibili).

**Pasi** — (parole incomprensibili) se Paola o (parole incomprensibili).

**Francini** — Va be', questo lo sapremo il giorno dopo.

*La registrazione termina.*

### **Progr. 968, ore 13.10**

*In ambiente sono presenti Pasi, Francini e Paola.*

**Paola** — Questo te l'ha lasciato adesso.

**Pasi** — Sì, eh... è tutto a posto.

**Paola** — Gli appunti per la contabilità. Ci vediamo domani e...

**Francini**, buon Natale, non ti bacio se no ti mischio...

**Pasi** — Vi vedete domani.

**Paola** — Ci sei qua domani?

**Francini** — Dipende, non lo so.

**Paola** — Lo vedi?

**Francini** — Non lo so, non lo so neanche io.

**Paola** — Va bene. Va be', se ci vediamo, va be'. Ciao.

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

*Paola va via.*

**Francini** — Eh... giusto per essere sicuro che... che comprenda bene il... (parole incomprensibili). Ci saranno altre cose da chiedere e (parola incomprensibile) noi. **Magari telefono da casa di mia mamma... (ridendo) cose strane, che sono sicuramente tranquille...**

**Pasi** — Cioè, voglio dire, se (parole incomprensibili) è suo, anche il suo è controllato.

**Francini** — Ma è chiaro, lui... il problema dov'è? Lui sicuramente può trovare un altro telefono tranquillo per poter chiamare, però deve sapere pure dove chiamare e... (parole incomprensibili). Va be'.

**Pasi** — Se no sembra che telefonando via Skype, sembra che sia un po'... Che ne so! Skype (parole incomprensibili) a casa. Può essere pure un'altra soluzione. In realtà sei in Internet. Se vogliono, controllano tutto, però un conto è se sei...

**Francini** — **E va be', però tutto non possono. (parole incomprensibili) su questo, no?**

**Pasi** — No, tu parli nel caos, via Skype per telefono, cioè non fanno in tempo ancora a prenderti che ti sei di già...

**Francini** — (parole incomprensibili) bisogna (parole incomprensibili) sia l'altro. Senti, devo... devo dirti, Robe', che nella riunione di oggi lui ha fatto bene, prima di...

**Pasi** — Potenza.

**Francini** — ...di Potenza. Ma... niente da ridire su ciò.

**Pasi** — Sì, ma c'era pure Beppe che... lui ha pensato che sono (parole incomprensibili) di lamiera sono... sono un altro scempio impressionante. Eh... Cioè lui visitato siti che poi hanno contra...

*La registrazione termina.*

Come accertato nel prosieguo dell'attività d'indagine, grazie all'attività di pedinamento condotta dalle forze di p.g., il progettato abboccamento tra i manager della TOTAL Italia s.p.a. FRANCINI e PASI e le imprese FERRARA e DONNOLI, si svolge, effettivamente, a Potenza nel pomeriggio di quello stesso 20 dicembre 2007. Infatti, alle 13:05 del 20 dicembre 2007, in evidente successione logico-cronologica con la conclusione della riunione svoltasi tra

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

LEVHA e i suoi collaboratori negli uffici potentini della TOTAL Italia S.p.A., DONNOLI chiama il sodale FERRARA per rappresentargli la necessità di incontrarsi, quello stesso pomeriggio, con i manager della compagnia petrolifera i quali gli hanno espressamente richiesto di incontrarlo urgentemente insieme allo stesso FERRARA. In proposito, DONNOLI, chiamando subito il FERRARA, riferisce : “... E... ci dovremmo vedere oggi pomeriggio a Potenza... vedi come ti puoi organizzare... no siccome me... mi avevano chiamato che volevano... discutere un attimino con noi... era opportuno che... venivi pure tu” (cfr. trascrizione n. 17405) e poi aggiunge: “... e era possibile stasera per te ... se no ci arrivo solo io e poi ti... domani ci sentiamo....loro devono partire e quindi ... per loro era meglio stasera se no ha detto vieni tu e poi riferisci tu...” (cfr. trascrizione n. 17408).

FERRARA, che in quel frangente si trova in viaggio in Nord Italia e ritiene di non riuscire a raggiungere Potenza in tempo utile, rappresenta a DONNOLI che non potrà partecipare direttamente all'appuntamento, ma che vi invierà, in sua vece, uno dei suoi più fidati collaboratori, l'ingegner RUGGIERO. Date le circostanze, tuttavia, la partecipazione all'incontro di persona diversa dai soggetti direttamente coinvolti nella *combine* deve ottenere la preventiva autorizzazione degli altri partecipanti e così, solo dopo averne ricevuto il consenso, per il tramite del DONNOLI - che prima segnala: “...e che ti devo dire eh fai venire Ruggero ... mi avevano chiesto di te capito ... fa venì a Ruggero..” (cfr. trascrizione n. 17413) e poi conferma: “... M'ha detto, va bene, fallo venire, allora...Dici, che per le cinque e mezza lo fai trovare a Potenza...” (cfr. trascrizione n. 17422) – il FERRARA ordina telefonicamente al suo collaboratore RUGGIERO di presenziare, insieme a DONNOLI, all'incontro con i rappresentanti della TOTAL Italia: “...siccome ci hanno chiamato...che vogliono parlare...allora andate insieme... passa di là che ti prende e andate insieme a parlare, perchè hanno chiesto di parlare...” (cfr. trascrizione n. 17425)

L'incontro pianificato dal FRANCINI, dal DONNOLI e dal FERRARA ha luogo, secondo quanto accertato nel corso



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

dell'attività di pedinamento svolta nel frangente da personale di pg<sup>15</sup>, presso un noto luogo di ritrovo potentino, la caffetteria " New Frogs", dove alle 17 e 50 del 20 dicembre 2007 i due

<sup>15</sup> cfr. annotazione - ocp del 20/12/07 - Via della Chimica, Potenza, sede Ristorante-caffetteria "NEW FROGS".

A riscontro delle telefonate intercettate sulle utenze nr. (OMISSIS) (R.I.T. nr. 156/07) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, dalle quali emerge che lo stesso dava disposizioni ad un suo dipendente, **RUGGIERO Roberto**, di fare le sue veci in un incontro a Potenza con Dirigenti della TOTAL di Potenza, nella persona di **PASI Roberto** e **FRANCINI Roberto** in data 20 dicembre c.a., a cui avrebbe partecipato anche **DONNOLI Nino** di Corleto. ---//

omissis

In data 20 corrente, gli operanti si portavano in via Della Chimica di Potenza, presso il locale Ristorante – caffetteria "New Frogs", ultimo luogo accordato dai soggetti per il menzionato incontro. Si predisponeva, in loco, un riservato servizio di osservazione, pedinamento e controllo al fine di individuare i personaggi convenuti. Ed invero, alle ore 17.50 circa, gli operanti, tra le auto parcheggiate fuori il suddetto locale, notavano l'autovettura in uso a **PASI Roberto**, Peugeot 407 di colore scuro targata CW710AH.----//

Alle ore 17.53 gli scriventi decidevano di entrare nel locale per meglio attenzionare l'incontro dei soggetti. All'interno notavano, tra varie coppie presenti, quattro persone di sesso maschile, tutte di età tra 45 e 55 anni, le quali, sedute ad un tavolo, erano intenti in una lunga conversazione molto riservata. Si precisa che tra i quattro soggetti veniva riconosciuto **PASI Roberto**, di corporatura grossa e capelli bianchi, seduto di spalle al tavolo dove gli scriventi si erano posizionati. Alla sua sinistra vi era seduta altra persona, di corporatura normale, capelli scuri ed un pò stempia, riconosciuto successivamente da altro personale di questa struttura investigativa, per **DONNOLI Nino**. Mentre alla sua destra e di fronte a lui erano collocati gli altri due soggetti da identificare per **RUGGIERO Roberto** e **FRANCINI Roberto**.

Alle ore 18.30 i quattro soggetti sotto osservazione uscivano dal locale "New Frogs". **PASI Roberto** e uomo (che al tavolo era seduto alla sua destra, calvo con "pizzo") si fermavano a parlare per alcuni minuti vicino la Peugeot 407 tg. CW710AH, mentre **DONNOLI Nino** e quarta persona (che al tavolo era seduta di fronte a **PASI Roberto**) si allontanavano di alcuni metri in direzione di altra autovettura parcheggiata, BMW X5 di colore nero tg. CL470KZ e parlavano anche loro per alcuni minuti.---//

Alle ore 18.35 l'interlocutore, che si era intrattenuto con **PASI Roberto**, entrava in una autovettura Peugeot tg. DF107SB di colore grigio chiara e si allontanava dal posto, mentre **PASI Roberto** entrava all'interno della sua autovettura Peugeot 407 CW710AH ed andava via anch'egli. Allo stesso modo **DONNOLI Nino** ed il suo interlocutore con cui si era fermato a parlare, entravano all'interno del BMW X5 CL470KZ e si incamminavano verso viale del Basento. A tal punto gli scriventi decidevano di seguirli per alcuni chilometri.---//

Alle ore 18.45 l'autovettura BMW X5 tg. CL470KZ con a bordo **DONNOLI Nino** e uomo (seduto nel locale di fronte a **PASI Roberto**), entrava all'interno del parcheggio del MC Donald, ed i due si fermavano a parlare per alcuni minuti.---//

Alle ore 18.57 l'accompagnatore di **DONNOLI Nino** entrava in autovettura Lancia Libra tg. BF414RW di colore grigio chiaro. Entrambe le autovetture si allontanavano in direzione SS Basentana.---//

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

manager TOTAL, Roberto PASI e Roberto FRANCINI, incontrano l'imprenditore Nino DONNOLI e, in rappresentanza di Francesco Rocco FERRARA, il suo fiduciario RUGGIERO. I quattro convenuti si trattengono in conversazione nei locali del "New Frogs" per oltre mezz'ora fino a quando, a conclusione dell'abboccamento, RUGGIERO contatta telefonicamente FERRARA e gli anticipa che l'indomani mattina DONNOLI passerà a trovarlo in ufficio alle nove e trenta. FERRARA, ansioso di avere qualche anticipazione sui risultati dell'incontro, chiede al RUGGIERO: "**Che è stato?**", ma l'uomo si mostra evasivo facendo capire al suo interlocutore che è opportuno vedersi da vicino: "**Eh! Che è stato! Amma vedè!**" (cfr. trascrizione n. 17483)

Il 21 dicembre 2007<sup>16</sup>, DONNOLI si reca di buon mattino all'incontro fissato con FERRARA per riferirgli il contenuto del colloquio riservato svoltosi il giorno prima a Potenza col PASI e col FRANCINI, alla presenza del RUGGIERO. Quella sera stessa, FERRARA offre all'amica e confidente ZIPPO Elena un dettagliato resoconto di quel che è accaduto nei giorni precedenti e dopo averle spiegato, con dovizia di particolari, le procedure ed i criteri di selezione delle offerte adottati dalla stazione appaltante TOTAL per l'aggiudicazione

<sup>16</sup> Il mattino del 21 dicembre 2007, in concomitanza con la presenza di Nino DONNOLI nei suoi uffici di Policoro, FERRARA contatta l'amico imprenditore, nonché politico locale (oggi consigliere provinciale di Matera) Nicola MONTESANO – peraltro titolare dell'impresa EUROSALDATURE s.r.l. che partecipa anch'essa alla gara d'appalto in questione, sebbene in un'associazione temporanea di imprese capeggiata dalla DEC. S.p.A.- e lo invita a raggiungerlo senza indugi (cfr. conversazione 1752). Frattanto, sopraggiunge negli uffici di FERRARA anche TORNETTA Ignazio Giovanni, Sindaco di Gorgoglione e personaggio che, come si vedrà in seguito più diffusamente, interpreta un ruolo non secondario nei rapporti tra FERRARA e TOTAL Italia S.p.a. (cfr. conversazione n. 17523). Alle 16:00, MONTESANO, che nel corso dell'abboccamento mattuttino ha evidentemente ricevuto da FERRARA un'incombenza da svolgere di persona si incontra con l'imprenditore policorese, per la seconda volta nell'arco della stessa giornata prima di avviarsi alla sua destinazione. (cfr. conversazioni nn. 17540, 17558). Alle 18:00 MONTESANO contatta nuovamente FERRARA per comunicargli che "*lui*" ha chiesto "**massima riservatezza**" nella consegna della lettera. MONTESANO si offre di recarsi di persona da FERRARA per prendere in consegna la lettera e recapitarla al misterioso personaggio poiché costui ha raccomandato di usare massima riservatezza anche per il futuro *perché questa cosa è una porta aperta* (cfr.conversazione n.17568).

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

della gara cui egli partecipa - apparente, tra l'altro, ben informato sul posto occupato in classifica dalla sua cordata e da quello delle imprese concorrenti (e ciò evidentemente ben prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte) - rivela alla ZIPPO di aver promesso, in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ben 200.000 euro ad un influente personaggio che, nella conversazione sotto riportata, egli menziona soltanto col nome proprio SALVATORE, ma che dal complesso delle risultanze investigative emerse nel prosieguo dell'attività d'indagine<sup>17</sup> è stato individuato nel parlamentare potentino Salvatore MARGIOTTA, membro della Camera dei Deputati, attualmente in carica.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 21 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE DI ZIPPO ELENA.

Progr. 40, ore 23.30

*omissis*

**Ferrara** – (parole incomprensibili) quattro punti, (parole incomprensibili), insomma in gara siamo otto. Però chi... solo i primi quattro sono quelli che... accederanno. Però poi devono aprire l'offerta economica. L'offerta economica fa la media. Le quattro che sono sopra la media gli danno 40 punti, a tutti, o hai fatto il 13% di ribasso o hai fatto il 28%, o il 26% di ribasso, hai sempre 40 punti, perché sei sopra la media. Quindi poi la differenza fa il punteggio tecnico.

**Zippo** – Ma non... non va bene così.

**Ferrara** – Eh, lo so, lo so. Però siccome la TOTAL ha il primato, tu che cazzo vuoi?

**Zippo** – Non si può fare niente.

<sup>17</sup> in proposito, si richiamano, in particolare, gli esiti dell'attività di osservazione, pedinamento e controllo condotta a carico di FERRARA il 16 dicembre 2007, e i testi delle conversazioni, in seguito riportati, intercettate il 14 gennaio 2008 tra lo stesso FERRARA, i suoi collaboratori Nicola Basilio RUGGIERO e Roberto RUGGIERO e l'amico imprenditore Nicola MONTESANO (RIT 233/07 trascrizione delle conversazioni avvenute il 14.1.08 negli uffici FERROSTRADE di Policoro SS 106 in uso a FERRARA Francesco Rocco progressivi nn. 860, 861 e 863)

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

**Ferrara** — Appunto. Devi fare... Va bene, facciamo il massimo ribasso e...

**Zippo** — Perché si scoprono gli altri.

**Ferrara** — Ma siccome noi siamo primi... però gli altri sono a... uno a 5 punti, uno a 6 punti e... Quindi se noi... noi per vincere dobbiamo rientrare nei primi quattro della media. Cioè possiamo non aver fatto il 40% di ribasso, pure il 20, però siamo sopra alla soglia della media<sup>18</sup>.

#### *OMISSIS*

**Ferrara** — Sì, ho capito. Però io ora... appunto, il problema qual è? Qual è il... l'offerta che ti fa stare nella media? Non quanto hai fatto tu, perché tu l'hai fatta più alta della mia, perché tanto tu poi...

**Zippo** — E beh, certo.

**Ferrara** — Tu hai fatto il 40...

**Zippo** — Certo.

**Ferrara** — ...io ho fatto... io piglio 40 punti e tu 40 punti.

**Zippo** — E certo.

**Ferrara** — Quindi il problema poi lo sposto... tecnicamente il progetto io l'ho vinto.

**Zippo** — Però siccome c'è un'anomalia nell'offerta...

**Ferrara** — Quindi io se sono... Eh, se sono nei primi quattro ho vinto automaticamente, pure se ho fatto meno ribasso dell'altro.

#### *omissis*

**Ferrara** — Appunto. Poi... mi hanno detto: “Apriamo le otto... cioè le prime otto... apriamo l'offerta di tutti... chi sta nella media... sopra la media...”.

**Zippo** — Ho capito.

**Ferrara** — “Praticamente gli assegniamo 40 punti”.

#### *omissis*

**Ferrara** — In maniera proporzionale. Invece loro no, loro ti danno 40 punti se sei sopra la media. Quindi ritengono poi di dover assegnare

<sup>18</sup> questo è il punto decisivo: Ferrara sa di essere il primo relativamente alla offerta tecnica e ha assoluto bisogno che la sua offerta economica rientri nella media delle prime quattro;

111

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

a chi ha... a chi ha fatto tecnicamente meglio. Praticamente... insomma, sono andato dal collega e ho detto: "Senti, vedi che il Presidente (parole incomprensibili)". Io... non mi conosci? Forse non mi sono spiegato. Dice: "Ma...". Dice: "Ma io li ho incontrati a Roma, la settimana... l'altra, che hanno fatto una cosa in un teatro, eccetera, mi hanno invitato". Dice: "Li ho incontrati a Roma, gli ho chiesto e mi hanno detto: «Sì, sta andando bene – dice – Ferrara è il primo<sup>19</sup>»". "Sì, ma guarda che c'è questo problema del punteggio", così, gli ho spiegato il fatto. Dice: "No, io questo fatto non lo sapevo". Dico: "Guarda che questi lunedì o martedì vengono in Basilicata a fare dei lavori (parole incomprensibili) quelli della Total (parola incomprensibile), eccetera. Salvato', io voglio il lavoro, lo voglio. Io ti devo portare duecentomila euro il giorno in cui mi assegnano definitivamente e tu lo sai come sono io. Tu mi devi dire le cose come stanno. E poi non è che il Presidente (parole incomprensibili) se la vede con te". Dice: "Senti, ma tu non sei... (parole incomprensibili), ma noi alle cinque dobbiamo stare a Potenza" – "Ma io non ce la faccio (parole incomprensibili)". "No, perché mi hanno chiamato, ci vorrebbero parlare... senza fare nomi, cose... mi hanno chiamato, siccome devi portare solo quella cosa...".

Zippo – (parole incomprensibili).

Ferrara – Eh... dice: "Mi hanno chiamato... che vorrebbero incontrarci per parlare di alcune cose (parole incomprensibili)". "Va bene. (parole incomprensibili)".

*omissis*

Le rivelazioni fornite da FERRARA alla ZIPPO la sera del 21 dicembre 2007 costituiscono il più straordinario dei riscontri rispetto al colloquio svoltosi il precedente 20 dicembre 2007 a Potenza tra i manager TOTAL, ed evidenziano che, se il comune intento è costituito dall'aggiudicazione dell'importante appalto alle imprese facenti capo a

<sup>19</sup> qui risulta che l'interlocutore (Salvatore) di Ferrara già sapesse che appunto Ferrara era risultato il 'primo' (deve intendersi, relativamente alla offerta tecnica); nel colloquio si accenna a un precedente incontro dell'interlocutore di Ferrara con coloro (verosimilmente qualcuno della TOTAL) in occasione di un evento mondano ('a teatro') dove tali informazioni erano state apprese; a riscontro di ciò si pone il contenuto del colloquio in data 14.1.08 in cui Ruggiero Roberto, stretto collaboratore di FERRARA, riconosce: '....questo era vero, i punteggi tecnici sono veritieri' (vedi *infra* colloquio n. progr. 861);

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

FERRARA, l'*escamotage* idoneo a conseguire lo scopo è quello di fare in modo che l'offerta economica presentata dall'ATI FERRARA riporti un importo il cui valore rientri nella media ponderata calcolata sulla base delle altre sette offerte concorrenti. In tale ottica e a tale scopo, è preordinata, dunque, la sopra illustrata sostituzione della documentazione pianificata dai *manager* TOTAL nel riportato colloquio del 20 dicembre 2007 svoltosi negli uffici di via Pretoria tra LEVHA, FRANCINI, PASI e JUGUET; la sostituzione in oggetto costituisce evidentemente la ragione dell'abboccamento organizzato, immediatamente dopo, nel tardo pomeriggio di quello stesso 20 dicembre, presso il bar potentino "New Frogs" tra PASI FRANCINI, DONNOLI e RUGGIERO.

Dalle confidenze del FERRARA alla ZIPPO emerge, inoltre, in modo altrettanto nitido come la TOTAL si sia determinata a pilotare e a predeterminare artificiosemente in favore dell'ATI FERRARA l'esito della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di preparazione del sito Centro Oli "Tempa Rossa" anche grazie all'interessamento profuso in tal senso da taluni esponenti politico-istituzionali di primo piano della Basilicata. Tale circostanza - che è emersa in modo evidente nel corso dell'attività d'indagine e che appare corroborata da una serie omogenea di elementi indiziari che compongono un quadro coerente corroborato sia dalla successione logico – cronologica degli eventi, sia dalle condotte dei soggetti coinvolti e alle ragioni sottese - sarà oggetto di un'analisi puntuale nel corso del successivo paragrafo. Tanto premesso, appare opportuno qui di seguito, per linearità di esposizione, porre in evidenza i fatti, le circostanze e gli elementi che comprovano, l'esistenza di una condotta corruttiva che concorre con quella riconducibile alla fattispecie cui agli artt. 353 e 354 c.p., focalizzando, dunque, l'attenzione sugli elementi che caratterizzano il reato di corruzione e in particolare sulla corresponsione da parte del FERRARA alla TOTAL – appunto a fronte dell'aggiudicazione dell'appalto in oggetto - di un'utilità rappresentata nel caso di specie dal corrispettivo impegno assunto dal FERRARA – occultando ovviamente la reale *causa* contrattuale, *causa* evidentemente



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

illecita – di acquistare in via esclusiva presso la TOTAL (e solo presso la TOTAL) il carburante per tutti i suoi numerosissimi mezzi per un valore pari a 15 milioni di euro, impegno questo estremamente vantaggioso per la TOTAL, concepito e posto evidentemente dai protagonisti della transazione corruttiva in oggetto come controprestazione rispetto alla aggiudicazione dell'appalto citato e dunque sinallagmaticamente legata all'aggiudicazione medesima.

Come anticipato, il colloquio del 20 dicembre 2007 tra i *manager* della TOTAL, più sopra diffusamente riportato e commentato, trova il suo naturale complemento nel contenuto delle conversazioni nel corso delle quali l'imprenditore Francesco Rocco FERRARA, nel tardo pomeriggio del 14 gennaio 2008, commenta soddisfatto, prima con i suoi due fidati collaboratori Nicola Basilio RUGGIERO e Roberto RUGGIERO, e poi con l'amico Nicola MONTESANO, l'avvenuta aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli “Tempa Rossa”. Nella mattina di quello stesso 14 gennaio 2008, infatti, la stazione appaltante TOTAL ha aggiudicato, in via provvisoria, all'ATI FERRARA una delle più rilevanti commesse di lavori mai bandite in Basilicata da una stazione appaltante: i lavori di preparazione del Centro Oli “Tempa Rossa”, messi in gara con un importo a base d'asta di **34.400.000,00** di euro. Nel pomeriggio del 14 gennaio 2008, FERRARA, in compagnia dell'ingegnere Nicola Basilio RUGGIERO, direttore tecnico dell'Impresa FERRARA s.n.c., e di Roberto RUGGIERO, zio del primo nonché “fiduciario” della stessa impresa, commenta l'andamento della gara ed i ribassi offerti dalle imprese concorrenti.

Rivolgendosi ai menzionati interlocutori di assoluta fiducia, FERRARA ribadisce ancora una volta che la vittoria riportata nella gara d'appalto appena conclusa è frutto della “*combine*” organizzata per manipolare e condizionare gli esiti della procedura di gara e che lo stesso imprenditore definisce, ricorrendo ad un significativo eufemismo, “**tutto quel gioco**”. Addirittura, nella circostanza, il FERRARA quando Roberto RUGGIERO gli elenca i ribassi formulati in sede di offerta



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGIP  
43/08 reg. mis. caut.

economica dalle altre imprese concorrenti, ammette senza mezzi termini che se la gara non fosse stata “truccata” non l'avrebbero vinta : **“Sì, va be’, ma noi se non facevamo tutto quel gioco, noi non entravamo... non entravamo in gara... perché era la media del 23.”**

In seguito, nel corso della stessa conversazione, in un secondo scambio di battute FERRARA e Roberto RUGGIERO, tornano sull'argomento ribadendo il concetto e confermando la sussistenza di un accordo criminoso più ampio riferito alla vicenda riguardante l'aggiudicazione dell'appalto in esame, accordo comprendente sicuramente il BULFARO e il DONNOLI<sup>20</sup>.

FERRARA, infatti, rammenta a RUGGIERO: “**Anche perché ... anche perché su questa cosa che ci hanno fatto fare, tutto quel gioco, io a Bulfaro, a Leone... tanto Nino c’era, il fatto lo sa...**”<sup>21</sup>

Occorre, a questo punto, evidenziare ancora una volta come il dialogo tra FERRARA e RUGGIERO si riallacci evidentemente al contenuto della conversazione del 20 dicembre 2007 tra l'amministratore delegato di TOTAL Italia Lione LEVHA ed il suo collaboratore Roberto FRANCINI, allorquando costoro pianificavano le tappe del progetto criminoso che avrebbe dovuto condurre l'ATI FERRARA ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli “Tempa Rossa”, progetto criminoso andato in porto. E' necessario rammentare, infatti, che secondo le disposizioni

<sup>20</sup> Tale stato di cose è avvalorato anche da quanto asserisce, più avanti, Roberto RUGGIERO il quale, nel fissare le regole di condotta cui dovrà attenersi il tecnico che l'Impresa FERRARA intende assumere per seguire la fase d'avvio dei lavori a Tempa Rossa, sottolinea ripetutamente la necessità che il professionista prescelto agisca con la massima discrezione nei confronti degli altri associati, limitandosi a mantenere informato solo Nino DONNOLI. **“Con molta discrezione e molta... “Tu devi tenere... rapporti solo con Nino Donnoli”. Questo gli tlevi dire, però glielo devi dire. Ma il gruppo dei corletani... non ce ne fotte proprio niente. I personaggi sono quei due, sono. Quelli invece di... subito... spara... “Eh, no, non sono d'accordo”. Quello... ce l'ha a morte con quello cacchio là, di Bulfaro. Bulfaro...”** (cfr. infra)

<sup>21</sup> il “Nino” di cui parla il FERRARA è inequivocabilmente Nino DONNOLI, imprenditore sodale del FERRARA e membro dell'ATI aggiudicataria dell'appalto truccato.



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

impartite da LEVHA, FRANCINI è “l'uomo TOTAL” incaricato materialmente della sostituzione, in tempo utile, del plico custodito in cassaforte e contente le offerte di gara e della falsificazione dei verbali nonché dell'organizzazione degli abboccamenti con gli imprenditori FERRARA e DONNOLI per concordare le reciproche mosse.

Non a caso, dunque, Roberto RUGGIERO, nel fornire il resoconto della seduta a cui nel corso della mattina del 14 gennaio 2008 ha presenziato insieme a Nino DONNOLI in rappresentanza dell'ATI FERRARA, segnala che la loro vittoria ha entusiasmato visibilmente e più di tutti proprio Roberto FRANCINI: “Il più contento era Francini. Si è levato un pensiero, capito?”. Tale passaggio risulta fondamentale per il discorso sull'associazione a delinquere, dimostrando ancora una volta e in modo nitido l'esistenza di un'evidente comunanza di interessi e di intenti tra i suddetti imprenditori e gli uomini TOTAL; sempre a tal riguardo e proprio nella descritta ottica associativa si giustifica l'entusiasmo del FRANCINI, e più in generale dei *manager* TOTAL, legati, appunto, al FERRARA e agli altri imprenditori della sua cordata da un vincolo stabile e continuativo evidentemente preordinato alla consumazione di un numero indeterminato di affari illeciti omogenei.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 14 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA Francesco Rocco.

progr. n. 860 ore 17.17.

(Sono presenti in ambient: FERRARA Francesco Rocco, RUGGIERO Nicola Basilio e RUGGIERO Roberto)

Ruggiero N.B. —(parole incomprensibili). Allora, praticamente...  
De Sio che numero è, scusa?

Ruggiero R. — Terzo.

Ruggiero N.B. —E il secondo chi è?

Ruggiero R. — Aleandrì.

Ferrara — Scusa, quanto aveva fatto di ribasso?

